


COME VISUALIZZARE I BANDI

Per visualizzare e partecipare ai bandi è necessario effettuare i seguenti passaggi:

- Accedere al SIDI con le proprie credenziali
- Cliccare su “gestione finanziario contabile”
- Cliccare su “Monitoraggio e rendicontazione” e selezionare il profilo
- Cliccando su “aperti” visualizzerete i bandi pubblicati

MODALITA' DI ASSISTENZA

Si ricorda che per qualsiasi necessità è possibile contattare l'assistenza tramite le seguenti modalità:

- cliccando sull'apposito tasto azzurro  presente in basso a destra sulla piattaforma di monitoraggio e rendicontazione.
- cliccando sul tasto “Assistenza” presente sul box del bando di interesse (immagine di seguito).





Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTA** la legge 18 dicembre 1997, n. 440 e, in particolare, l'art. 1, commi 1 e 1- bis, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;
- VISTO** l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTI** i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima legge;
- VISTO** il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D. L.gs. 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- VISTO** il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- VISTI** gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. mm. ii. e il D.lgs. 97/2016, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO** il D.M. n. 39 del 26/6/2020 recante "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" relativamente alle misure organizzative, di prevenzione e di protezione, nonché ai compiti comuni da mettere in campo alla ripresa delle attività didattiche in presenza;

CONSIDERATO, in particolare, che il citato D.M. 39/2020 al fine di favorire la ripresa delle attività didattiche in presenza indica tra le modalità di cui le istituzioni scolastiche potranno avvalersi ogni forma di flessibilità organizzativa resa possibile dall'Autonomia scolastica, al fine di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, adottando soluzioni organizzative differenti e metodologie didattiche innovative, parallele o alternative alla didattica tradizionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 18 del 23 maggio 2020 recante criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, registrato alla Corte dei Conti il 17 giugno 2020 al n.1475;

VISTO in particolare l'art.2, comma 1, lettera B del cennato decreto che destina € 7.800.000,00 per la promozione di collaborazioni, progetti e attività volte a contrastare le emergenze educative con particolare riguardo alla "povertà educativa" da intendersi come effettiva mancanza di opportunità delle studentesse e degli studenti;

CONSIDERATO che, in alcune realtà del territorio nazionale, per motivi socio- culturali ed economici, non è garantito a tutti la possibilità di accedere alle opportunità culturali ed educative, situazione che oltre a preconstituire un ostacolo alla piena fruizione del diritto all'istruzione, riduce le probabilità dei giovani a potersi sottrarre ad una condizione generale di disagio;

CONSIDERATO che il compito della Scuola è garantire il diritto ad apprendere, a formarsi, a sviluppare abilità e competenze, a coltivare le proprie aspirazioni e talenti ed a rimuovere tutti gli impedimenti che privano di questo diritto le giovani generazioni;

CONSIDERATO che la povertà educativa favorisce le condizioni per l'abbandono precoce degli studi e la dispersione scolastica, premesse ineluttabili dello sfruttamento nel mercato del lavoro, di fenomeni di bullismo e di violenza nelle relazioni tra pari, particolarmente nelle aree di maggiore deprivazione socio culturale del Paese;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

Articolo 1

Finalità dell'avviso

Si rende necessaria l'individuazione di istituzioni scolastiche in grado di pianificare e implementare su scala nazionale proposte di intervento per la promozione di collaborazioni, progetti e attività volte a contrastare le carenze educative con particolare riguardo alla "povertà educativa" aggravatasi a seguito dell'emergenza sanitaria, con particolare riferimento alle aree di maggiore deprivazione socio-culturale del Paese, nonché alle zone interessate da disagi



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

provocati da gravi fenomeni naturali.

Articolo 2

Destinatari del finanziamento

La procedura selettiva è diretta a tutte le istituzioni scolastiche ed educative statali, singole o organizzate in reti di scuole. Al fine di garantire la massima partecipazione, ciascuna istituzione scolastica, singolarmente o come capofila di una rete che sia già costituita alla data di scadenza del presente avviso o costituenda, può proporre la propria candidatura per un solo progetto, e per una sola misura delle due previste nel successivo articolo, relativamente allo stanziamento massimo previsto nel presente bando.

Articolo 3

Risorse finanziarie programmate

Per la realizzazione delle attività volte a contrastare le emergenze educative con particolare riguardo alla "povertà educativa", è previsto uno stanziamento complessivo di € 7.800.000,00 (settemilioniottocentomila/00) di cui alla lett.B comma 1 dell'articolo 2 del D.M. 18/2020, così ripartito:

1) € 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) per le azioni di supporto dell'attività didattica ed educativa delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a seguito dell'emergenza Covid-19, con particolare riferimento alle aree di maggiore deprivazione socio-culturale del Paese. Tale finanziamento sarà di seguito denominato Linea B1.

2) € 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) per le azioni di supporto dell'attività didattica ed educativa alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a vario titolo interessate dai disagi socio-economici di varia natura, alti tassi di dispersione scolastica, nonché alle zone interessate da disagi provocati da gravi fenomeni naturali. Tale finanziamento sarà di seguito denominato Linea B2.

Articolo 4

Modalità di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it e poi cliccando su "Accesso al SIDI" e si verrà rimandati al *log in* del SIDI.

Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente seguendo la relativa procedura guidata per la compilazione della scheda progettuale. Le domande presentate secondo formati diversi non saranno accettate e saranno escluse. Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:

1. Compilazione della scheda anagrafica: prima della scelta del bando al quale partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione.
2. Compilazione della scheda progettuale: il progetto va inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, agli obiettivi, alle modalità di realizzazione, al coinvolgimento di enti partner, al budget, ecc...



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

3. Caricamento del progetto: una volta conclusa la procedura di compilazione, il progetto dovrà essere scaricato, sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico e caricato nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio del progetto al MIUR.
4. Invio del progetto: una volta effettuato l'invio il sistema trasmette all'email della scuola la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura.

Articolo 5

Termine di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it a partire dalle ore 00:01 del 06/07/2020 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 20/07/2020. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.

Articolo 6

Requisiti dei progetti

Linea B1

Per la realizzazione di attività progettuali a supporto dell'attività didattica ed educativa delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a seguito dell'emergenza Covid-19, con particolare riferimento alle aree di maggiore deprivazione socio-culturale del Paese, di cui al punto 1, della lettera B, del comma 1 dell'articolo 2 del D.M. 18/2020, le Istituzioni scolastiche singole o organizzate in reti di scuole che intendano partecipare, sono tenute ad inviare un progetto di importo massimo pari a € 120.000,00 (centoventimila/00).

Le candidature relative a progetti il cui importo supera il suddetto limite saranno ricondotte all'importo massimo consentito.

I progetti presentati dovranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- Supporto per il miglioramento della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e sociale, per l'inserimento dei minori migranti più vulnerabili, specialmente i numerosi minori non accompagnati o separati dalle famiglie e gli orfani di criminalità e femminicidi, in un percorso educativo e formativo che garantisca il pieno sviluppo della persona.
- Contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Supporto al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e teatrale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei, teatri e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e all'educazione fisica.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Linea B2

Per la realizzazione di attività progettuali di supporto dell'attività didattica ed educativa alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a vario titolo interessate dai disagi socio-economici di varia natura, alti tassi di dispersione scolastica, nonché alle zone interessate da disagi provocati da gravi fenomeni naturali, di cui al punto 2, della lettera B, del comma 1 dell'articolo 2 del D.M. 18/2020, le Istituzioni scolastiche singole o organizzate in reti di scuole che intendano partecipare sono tenute ad inviare un progetto di importo massimo pari a € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

Le candidature relative a progetti il cui importo supera il suddetto limite saranno ricondotte all'importo massimo consentito.

I progetti presentati dovranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- Ampliamento dell'offerta formativa e potenziamento del sistema scolastico, con particolare riguardo alla riduzione del tasso di dispersione scolastica e del disagio sociale degli studenti mediante la realizzazione di attività didattico ricreative, anche extra scolastiche, progetti di didattica inclusiva e laboratoriali;
- Supporto alle istituzioni scolastiche ed educative interessate da disagi socio-economici di varia natura al fine di migliorare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica e sociale e favorire l'inserimento dei minori in condizioni sociali più svantaggiate, in un percorso educativo e formativo che garantisca il pieno sviluppo della persona.

Articolo 7

Modalità di finanziamento e di rendicontazione

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi:

1. La prima fase prevede l'impegno da parte del Ministero per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle scuole di accertare nel programma annuale l'importo stesso.
2. La seconda fase prevede l'erogazione alle scuole vincitrici, a titolo di acconto, del 50 per cento dell'importo assegnato.
3. La terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati e degli impegni assunti riferiti all'intero importo del progetto, opportunamente vistata dal Revisore dei Conti del Ministero dell'Istruzione e contenente la seguente dicitura: "Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e di impegno e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto.

4. La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione da parte del Ministero dell'Istruzione e il successivo invio del saldo dovuto.

Tutte le operazioni di rendicontazione dovranno essere effettuate attraverso l'apposita sezione del portale www.monitor440scuola.it. I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate.

Le Istituzioni scolastiche che intendono partecipare dovranno dichiarare

- l'anno di riferimento dell'ultimo conto consuntivo approvato;
- la regolare trasmissione dei flussi finanziari come da circolare MI 15091 del 19 Giugno 2020.

Articolo 8

Costi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a:

1. coordinamento, progettazione e gestione amministrativa;
2. comunicazione dei contenuti e degli obiettivi del progetto;
3. acquisto di beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali;
4. attività di consulenza e collaborazione con soggetti terzi;
5. rimborsi di spese per trasferte connesse alla realizzazione di attività progettuali;
6. monitoraggio e valutazione della realizzazione del progetto.

Articolo 9

Valutazione delle candidature

Il finanziamento verrà concesso, fino ad esaurimento delle risorse, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria di merito dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita commissione designata dal Capo Dipartimento delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali e composta da personale in servizio presso il Ministero, ovvero da esperti, dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.

Il Dipartimento si riserva la possibilità di rimodulare gli importi previsti dei progetti che verranno selezionati come idonei, sulla base delle valutazioni tecniche suggerite dalla commissione di valutazione.

La commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti. Il punteggio verrà assegnato sulla base dei criteri della seguente tabella:

| | | |
|---|--|------------------|
| 1 | Coerenza del progetto rispetto ai temi indicati all'articolo 6 del presente avviso | massimo 15 punti |
|---|--|------------------|



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

| | | |
|---|---|------------------|
| 2 | Collaborazioni con Enti pubblici e/o privati tenendo conto dell'entità della collaborazione nel progetto e della eventuale presenza di protocolli d'intesa con il Ministero dell'Istruzione | massimo 25 punti |
| 3 | Qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto | massimo 30 punti |
| 4 | Modalità di comunicazione, grado di replicabilità e di rimodulazione delle azioni progettuali | massimo 15 punti |
| 5 | Modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi | massimo 15 punti |

Articolo 10

(Note di chiusura)

Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito istituzionale nell'apposita sezione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Coordinamento task force

Emergenze Educative

Giovanna Boda

Firmato digitalmente da BODA
GIOVANNA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA